

PER LE BÜRGERGEMEINDE (PATRIZIATI) DEI COMUNI DI ZUG, OBERÄGERI, UNTERÄGERI, MENZINGEN – ARTHUR WALKER

In visita alla Casa dei Landfogti a Rivera

24.09.2025, ore 04.38



I rappresentanti del Municipio di Monteceneri, i membri del consiglio di fondazione della Casa dei Landfogti (a sinistra e al centro), ce i membri del Consiglio del Bürgergemeinide (patriziato) di Zugo (a destra) nel salone. Di Arthur Walker

Nella località La Bricola a Rivera (comune di Monteceneri) si trova la Casa dei Landfogti (o Locanda dei Sindacatori). Un imponente camino con lo stemma della famiglia Beroldigen di Seelisberg domina il salone al piano superiore. Tutto intorno, una larga fascia decorativa con gli stemmi delle famiglie più importanti dei 12 cantoni dell'Antica Confederazione (1513-1798) abbellisce la sala come un affresco. La fascia con gli stemmi prosegue nella loggia.

«La Casa dei Landfogti a Rivera», spiega lo storico Francesco Cerea, «è l'edificio più importante della Svizzera in cui sono riuniti così tanti stemmi dei rappresentanti dei 12 cantoni sovrani dell'antica Confederazione, che inviavano i loro sindacatori per i baliaggi di Lugano, Mendrisio, Locarno e Vallemaggia».

La Radio e Televisione Svizzera Italiana (RSI) produce per la quarta stagione della trasmissione «La Storia Infinita» una puntata dedicata ai mercenari svizzeri.

Francesco Cerea parlerà in particolare dei Zurlauben. «Le riprese allo Zurlaubenhof sono state effettuate in estate», spiega il segretario comunale Stefan Bayer. «Il Consiglio della Bürgergemeinde di Zugo conosce Francesco Cerea già da molti anni».

Su invito del Municipio di Monteceneri e del Consiglio di fondazione della Fondazione Casa dei Landfogti, il 12 settembre il Consiglio della Bürgergemeinde di Zugo, accompagnato da quelli di Oberägeri, Unterägeri e Menzingen, ha seguito le ulteriori spiegazioni di Francesco Cerea. «Tra il 1665 e il 1730, durante il periodo dei baliaggi dei baliaggi italiani (o del «Ticino»), la Casa dei Landfogti era il luogo di incontro dei sindacatori dei 12 cantoni svizzeri, inviati a Lugano per controllare l'attività del balivo. Nei primi anni si riunivano il 9 agosto a pranzo e la sera prima del giorno di San Lorenzo proseguivano il viaggio verso Lugano. Dal 1678 fu deciso di incontrarsi la sera dell'8 agosto alla locanda per recarsi in città il giorno successivo.

Numerosi sindacatori hanno lasciato traccia del loro soggiorno facendo decorare la loggia e successivamente il salone con gli stemmi delle loro famiglie: Andermatt, Heinrich, Moos, Schön, Speck, Trinkler, Wickart.

Non sorprende che Judith Müller, presidente della comunità civica di Zugo, abbia trovato lo stemma della famiglia di sua nonna (Heinrich di Oberägeri) da parte di madre. «Ma non sapevo che i nostri antenati avessero lasciato tracce nei territori dei baliaggi, tracce che qui a Rivera sono visibili ancora oggi».

Marco Maccagni, presidente della Fondazione, ha ricordato il valore degli stemmi, che sono sempre fonte di fascino ed emozioni, ma anche stimolo per nuove scoperte. Il sindaco di Monteceneri, Pietro Solcà, ha ribadito l'impegno del Comune a ristrutturare e valorizzare al più presto la Casa dei Landfogti per renderla «un luogo vivo, dedicato alla cultura, allo scambio di idee e alla convivialità».

Traduzione (assistita da DeepLPro) a cura di Matteo Oleggini